

REGIONE TOSCANA



Giunta Regionale  
Assessore Ambiente e Difesa del Suolo

**Interrogazione a risposta scritta n. 355 del 21/03/2016**  
***“Situazione depuratori e scarichi di Borgo a Buggiano (PT)”***

del Consigliere regionale Giovanni Donzelli

In riferimento ai quesiti posti nell'interrogazione in oggetto, si provvedere a rispondere puntualmente.

*Come sono ripartite le competenze in merito ai depuratori e alla gestione degli scarichi tra Comune di Buggiano e Acque spa, e quali sono i controlli e gli obblighi spettanti alle due parti presenti nel contratto di Gestione;*

Acque SpA è il Gestore del servizio idrico integrato dei comuni della conferenza Basso Valdarno (già ATO2), fra i quali Buggiano. Ad Acque SpA compete la manutenzione e la gestione del servizio idrico integrato e quindi del depuratore, inclusa l'intestazione dell'autorizzazione dello scarico, nonché la realizzazione degli investimenti programmati. Il comune, proprietario delle infrastrutture, è rappresentato da Autorità Idrica Toscana per quanto attiene il servizio idrico integrato, facendone parte in seno alla conferenza territoriale di supporto all'organo Assembleare che, tra le altre cose, determina il contenuto del piano degli investimenti che il gestore del servizio è tenuto a realizzare.

*Quale è lo stato di manutenzione di fossi e dei fiumi nel comune di Borgo a Buggiano;*

Si fa presente che gli interventi di manutenzione ordinaria e gestione in efficienza sui corsi d'acqua di III, IV e V categoria classificati ai sensi del R.D. 523/1904 e di tutto il reticolo di gestione individuato dalla D.C.R.T. 57/2013 (aggiornato con D.C.R.T. 9/2015), sono di competenza dei Consorzi di Bonifica.

Per quanto riguarda il reticolo idrografico non di gestione, individuato dalla stessa delibera citata, la competenza della manutenzione ordinaria spetta ai frontisti.

Nello specifico caso del territorio comunale di Buggiano, interpellato il Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno che è competente per territorio, i lavori di manutenzione ordinaria programmata per l'anno in corso, saranno consegnati nel mese di giugno 2016 e, salvo condizioni meteo avverse, avranno immediatamente inizio.

I lavori consisteranno nella pulizia e sfalcio della vegetazione delle sponde e dei corpi arginali.

In particolare per Borgo a Buggiano, gli interventi di manutenzione riguarderanno i seguenti corsi d'acqua: Torrente Cessana, Rio Spinello, Rio Calderaio, Fosso di Mezzo, Rio Torto e una serie di fossi minori non classificati ma ricadenti nel reticolo di gestione

*Quale è la situazione relativa agli scarichi delle acque chiare nel Comune di Buggiano, se è veritiera la circostanza relativa alla loro confluenza nelle acque scure e se vi sono atti delle Amministrazioni presenti e passate indirizzati al superamento di questa situazione;*

La fognatura del Comune di Buggiano, è stata progettata e realizzata come "Fognatura Separata", ovvero con un doppio reticolo fognario, uno a esclusivo uso delle acque nere o reflue e una canalizzazione dedicata allo scolo e al drenaggio delle acque bianche o meteoriche.

Nei comuni dove sussiste una simile suddivisione delle acque (e quindi delle infrastrutture atte al loro drenaggio), le competenze sono così suddivise: le acque nere sono gestite nell'ambito del servizio idrico integrato mentre il reticolo di drenaggio delle acque bianche rimane in gestione ai singoli comuni.

Premesso questo, si specifica che nel Comune di Buggiano (come in molti altri sistemi separati), nei periodi di pioggia, in concomitanza ad eventi particolarmente significativi, la canalizzazione nera della fognatura separata comunale può entrare in sofferenza a causa del sovraccarico idraulico provocato dagli ingenti volumi di acqua, per la maggior parte non reflua, che la interessano. Tale problematica, che come detto si manifesta solo in periodi caratterizzati da intense quanto eccezionali precipitazioni è plausibilmente dovuta, in massima parte, a impropri allacciamenti che scaricano nella fognatura nera acque a essa non indirizzabili.

A tale proposito sono stati valutati alcuni possibili interventi strutturali volti ad aumentare la capacità di deflusso delle canalizzazioni in tempo di pioggia in alcuni punti individuati come maggiormente critici per tutto il sistema fognario.

Per quanto attiene all'attività del gestore del servizio idrico integrato inoltre si segnalano le ordinarie attività di ispezione, analisi, ma anche di parziale sostituzione e manutenzione straordinaria del reticolo fognario per quanto compatibile con gli investimenti previsti nel Programma degli Interventi attualmente finanziato.

*Se i depuratori presenti nel Comune di Borgo a Buggiano risultino effettivamente non adeguati al carico che si trovano a gestire e per quanti abitanti sia stimati la loro capacità di servizio;*

La copertura del servizio depurazione nel territorio comunale di Buggiano risulta pari al 97,23%, rimanendo escluse da esso solamente alcune case sparse.

Tale servizio è garantito dai due impianti di depurazione presenti nel territorio comunale, ovvero, quello di Pittini (via Torino) da circa 5.000 AE e quello di Bellavista da circa 3.500 AE.

Come la maggior parte degli impianti attivi nel territorio della Valdinievole, anche i due depuratori del Comune di Buggiano sono inseriti nell'accordo integrativo di programma per la tutela delle risorse idriche del Basso e Medio Valdarno e del Padule di Fucecchio (*Progetto per la riorganizzazione della depurazione nella zona della Valdinievole*) del 29 luglio 2004, stipulato tra il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, la Regione Toscana, l'Autorità di Bacino dell'Arno, gli Enti Locali, l'ATO 2 Basso Valdarno, l'ARPAT e l'Associazione Conciatori. (c.d. Accordo del Cuoio o Conciatori)

Tale accordo integrativo prevede la dismissione dei principali impianti presenti nel territorio della Valdinievole e il convogliamento degli scarichi ad essi attualmente afferenti al distretto depurativo dell'area Cuoio, presso il depuratore consortile di Santa Croce sull'Arno, attraverso la realizzazione di un sistema di canalizzazioni fognarie e rilanci in grado di movimentare tali volumi di refluo in modo efficiente ed efficace sia dal punto di vista della qualità del servizio che da quello dell'impatto ambientale conseguente.

Tra il 2008 ed il 2010, nelle more della realizzazione dei suddetti interventi, sono stati definiti una serie di lavori di adeguamento impiantistico e funzionale a carico di dieci impianti finalizzati alla salvaguardia di un margine minimo di efficienza depurativa atto a garantire le previsioni di espansione urbanistica dei vari comuni coinvolti, sulla base di cronogrammi degli allacciamenti

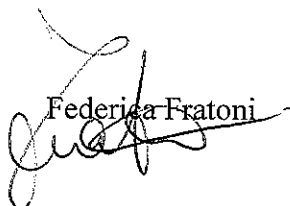
che scaturivano dalle necessità comunicate dai comuni stessi e che con essi sono stati concordati e sottoscritti. Nello specifico, per quanto riguarda il Comune di Buggiano, entrambi i depuratori ne sono stati oggetto e, a fronte di un cronoprogramma concordato che prevedeva una necessità complessiva di ulteriori 2096 AE da allacciare (di cui 1246 AE gravanti sul depuratore di Bellavista e 850 AE sul depuratore di Pittini), ad oggi sono stati effettivamente allacciati solamente 453 AE per un residuo complessivo di 1643 AE ancora allacciabile.

Inoltre si precisa che la qualità degli scarichi prodotti dagli impianti in oggetto è sempre risultata conforme a quanto prescritto negli atti autorizzativi e nella vigente normativa di settore (D. Lgs. 152/06) così come dimostrato dalle analisi di controllo sullo scarico eseguite mensilmente dal gestore ed inviate ad ARPAT e Provincia di Pistoia e dai controlli effettuati periodicamente dai suddetti enti preposti.

*Che fine ha fatto il progetto di ampliamento dei depuratori, se vi siano allo stato attuale progetti simili, e se la Regione abbia mai finanziato o sia mai intervenuta in merito;*

Progettazioni concepite o redatte in periodi antecedenti alla gestione di Acque SpA non sono conosciute. Per altro risulterebbero in contrasto con quanto previsto e stipulato nell'Accordo integrativo per la tutela delle risorse idriche del Basso e Medio Valdarno e del Padule di Fucecchio e come tale recepito nel programma degli investimenti di Autorità Idrica Toscana. Il progetto di cui trattasi probabilmente è legato a valutazioni precedenti all'inizio della Gestione di Acque SpA (01/01/2002) con un ottica di singolo comune. La Regione opera nell'ambito delle proprie competenze in un ottica di impulso e sostegno come sottoscrittrice dell'Accordo di Programma del Cuoio e co-finanziatrice, insieme al Ministero dell'Ambiente e alla tariffa del servizio idrico integrato, tale investimento di dismissione e collettamento.

Cordiali saluti

  
Federica Fratoni